

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MNIC80200G

I. C. CERESARA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MNIC80200G	Basso
MNEE80202P	
V A	Basso
V B	Basso
MNEE80204R	
V A	Basso
MNEE80205T	
V A	Medio Alto
MNEE80206V	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC80200G	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC80200G	1.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC80200G	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Confronto e arricchimento reciproco tra le varie realtà territoriali e socio-culturali. La scuola rappresenta un possibile veicolo di opportunità culturali puntando all'equità. La presenza di varie etnie rappresenta un elemento di arricchimento culturale del contesto sociale.</p>	<p>Il contesto socio-culturale delle famiglie si colloca ad un livello medio-basso con differenziazioni sulle varie scuole. La percentuale di alunni stranieri si aggira attorno al 17% e le famiglie di questi ultimi risentono della carenza-lavoro. Molti possiedono livelli critici nella conoscenza di lingua italiana. Lo stato socio-economico e culturale si attesta ad un livello medio-basso con richiesta di attenzione in alcune realtà comunali rispetto ad altre. Le famiglie straniere non sono solitamente integrate nel nuovo tessuto socio-culturale e ciò rappresenta un limite avente rischi di emarginazione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto produttivo rappresenta una opportunità di arricchimento dell'Offerta Formativa sfruttandone le peculiarità culturali ed educative connesse. La scuola ha tenuto conto di questa realtà progettando e/o attivando percorsi educativi ambientali e visite sul territorio.</p> <p>Si sono attivate collaborazioni con l'Ecomuseo per intraprendere percorsi di conoscenza e laboratori esperienziali specifici.</p> <p>Sui territori sono presenti varie realtà associative in parte integrate nell'Offerta formativa.</p> <p>Gli EE.LL. collaborano fattivamente ed economicamente alla realizzazione dell'Offerta formativa recependo le richieste della Scuola.</p>	<p>Il tessuto produttivo è caratterizzato dalla forte presenza di attività agricole ed in secondo luogo industriali (tessile e metallurgico). L'utilità educativa e orientativa delle realtà produttive industriali non sono state tenute in debita considerazione in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>La percentuale delle famiglie immigrate supera la media regionale e si aggira attorno al 17%. L'Istituto deve potenziare le azioni di integrazione degli alunni stranieri adottando un protocollo specifico e progetti dedicati.</p> <p>La presenza di realtà scolastiche su più Comuni rappresenta fonte di arricchimento ma anche potenziale rischio di disomogeneità e differenza di opportunità educative.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	2,8	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	52,8	33,1	21,4
Situazione della scuola: MNIC80200G	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	83,3	69,0	77,5
	Totale adeguamento	16,7	31,0	22,4
Situazione della scuola: MNIC80200G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici risultano adeguati riguardo alla normativa sicurezza. Le strutture scolastiche anche di non recente costruzione hanno caratteristiche di sicurezza, salubrità, sostenibilità ambientale e piacevolezza.</p> <p>Tutte le scuole sono dotate di aree cortive e hanno a disposizione strutture sportive.</p> <p>Tutte le strutture presentano spazi adibiti a laboratorio, anche se non sempre in misura sufficiente; in particolare i plessi delle scuole primarie e secondarie posseggono laboratori di informatica, artistici e musicali.</p> <p>Nei plessi alcune aule sono attualmente attrezzate con LIM e vi è l'accordo con le amministrazioni comunali di potenziare il numero.</p> <p>Le amministrazioni comunali contribuiscono in maniera considerevole all'arricchimento dell'offerta formativa dell'istituto attraverso i piani per il diritto allo studio.</p>	<p>La presenza di edifici di vecchia costruzione comporta limiti strutturali e spaziali che incidono negativamente sull'organizzazione delle attività didattiche. Si segnala inoltre la carenza di spazi laboratoriali - in particolare scientifici e biblioteche - e polifunzionali sufficientemente ampi. In alcuni plessi si rileva la necessità di migliorare la dotazione degli arredi.</p> <p>Non è presente uno spazio adeguato ad accogliere l'imponente archivio cartaceo dell'istituto.</p> <p>In alcune realtà si segnala la necessità di avere a disposizione ulteriori spazi per l'attività sportiva in quanto in alcuni comuni tali spazi vengono utilizzati da più scuole e da altri enti.</p> <p>I plessi dei quattro comuni non sono collegati agevolmente tra loro da servizio di trasporto pubblico: in particolare il comune dove ha sede la direzione centrale dell'IC è non è collegato agli altri tramite mezzi pubblici. Il personale impegnato su più plessi dell'istituto deve necessariamente spostarsi con mezzi propri.</p> <p>I contributi economici elargiti dai comuni attraverso i p.d.s. presentano tra di loro differenziazioni quantitative (in particolare a carico di una amministrazione).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIC80200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIC80200G	75	75,8	24	24,2	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.219	77,7	1.209	22,3	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIC80200G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIC80200G	9	12,0	22	29,3	27	36,0	17	22,7	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	169	4,0	1.058	25,1	1.410	33,4	1.582	37,5	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MNIC80200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC80200G	16,7	83,3	100,0

Istituto:MNIC80200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC80200G	23,3	76,7	100,0

Istituto:MNIC80200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MNIC80200G	85,7	14,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIC80200G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIC80200G	18	24,7	36	49,3	8	11,0	11	15,1
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	51	86,4	-	0,0	8	13,6	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,1	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	5,6	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	2,8	0,4	1,5
	Più di 5 anni	55,6	52,6	67,7
Situazione della scuola: MNIC80200G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	38,9	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	16,7	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,1	6,1	8,8
	Più di 5 anni	33,3	28,8	29,3
Situazione della scuola: MNIC80200G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il continuo ricambio dei docenti rappresenta talvolta un arricchimento professionale tanto che alcuni di questi hanno rivestito incarichi di funzione strumentale pur nell'incertezza della possibile continuità per gli anni successivi.</p> <p>La presenza di docenti a tempo determinato in possesso di particolari titoli professionali ha consentito un miglioramento del servizio.</p> <p>L'Istituto si caratterizza per una presenza importante di docenti di età media (35-50) e ciò rappresenta un'opportunità di arricchimento professionale per l'Istituto.</p> <p>Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha organizzato corsi di formazione sulle nuove tecnologie e sulle competenze comunicativo-relazionali tramite fondi elargiti dalle Amministrazioni Comunali.</p>	<p>L'istituto è strutturato su quattro comuni differenti e undici plessi; ciò comporta la necessità di assegnare il personale anche su più sedi.</p> <p>Nella scuola secondaria vi sono numerosi docenti assegnati su due plessi appartenenti anche a istituti differenti.</p> <p>L'istituto ha circa il 30% di docenti a tempo determinato e ciò ricade soprattutto sui posti a sostegno a detrimento della stabilità e della continuità degli interventi sugli alunni certificati.</p> <p>Nell'Istituto vi è una presenza preponderante di docenti diplomati e ciò si configura come un elemento critico da monitorare.</p> <p>Si segnala carenza di preparazione professionale in merito alle nuove tecnologie e al possesso di certificazioni linguistiche.</p> <p>Inoltre molti docenti non hanno solide competenze in ambito psico-pedagogico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80200G	99,0	99,0	100,0	99,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	99,0
- Benchmark*										
MANTOVA	97,5	98,6	99,3	98,9	98,8	94,5	96,3	96,9	96,6	96,0
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MNIC80200G	91,4	98,0	97,6	95,4
- Benchmark*				
MANTOVA	93,8	94,9	93,5	94,5
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIC80200G	21,7	31,1	24,5	13,2	6,6	2,8	15,2	27,3	30,3	20,2	3,0	4,0
- Benchmark*												
MANTOVA	31,8	27,6	20,6	14,1	4,4	1,5	31,0	26,2	21,5	14,3	4,4	2,5
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80200G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,3	0,1	0,2	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC80200G	0,0	0,0	1,0
- Benchmark*			
MANTOVA	0,1	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80200G	1,9	0,0	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,3	1,2	1,0	0,8	0,9
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC80200G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	2,0	1,5	0,6
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC80200G	1,9	1,1	1,9	1,9	2,0
- Benchmark*					
MANTOVA	3,4	1,9	1,9	2,2	1,5
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC80200G	2,4	1,1	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	2,2	1,9	1,4
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprensivo di Ceresara si colloca ad un livello leggermente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Non è stato ammesso alla classe successiva un numero esiguo di alunni. Inoltre non ci sono concentrazioni di non ammessi nei vari anni di corso.</p> <p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne nei singoli casi giustificati (trasferimento, bocciatura). La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato risulta lievemente al di sopra della media provinciale, regionale, nazionale.</p> <p>Non si registrano casi di abbandono in tutti gli ordini della scuola.</p>	<p>Per quanto riguarda i trasferimenti di alunni, soprattutto alunni di cultura altra, in entrata e in uscita si registra un livello superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio di un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Attraverso i dati statistici possiamo rilevare che le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'istituto si impegnano a poter garantire il successo formativo al maggior numero possibile degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIC80200G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
MNEE80202P	n/a		n/a	
MNEE80202P - II A		n.d.		n.d.
MNEE80202P - II B		n.d.		n.d.
MNEE80204R	n/a		n/a	
MNEE80204R - II A		n.d.		n.d.
MNEE80205T	n/a		n/a	
MNEE80205T - II A		n.d.		n.d.
MNEE80206V	n/a		n/a	
MNEE80206V - II A		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		3,4		4,6
MNEE80202P	n/a		n/a	
MNEE80202P - V A		-3,3		-20,3
MNEE80202P - V B		-3,6		-11,3
MNEE80204R	n/a		n/a	
MNEE80204R - V A		-2,3		2,6
MNEE80205T	n/a		n/a	
MNEE80205T - V A		16,3		21,7
MNEE80206V	n/a		n/a	
MNEE80206V - V A		0,5		5,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
MNMM80201L	n/a		n/a	
MNMM80201L - III A		n.d.		n.d.
MNMM80201L - III B		n.d.		n.d.
MNMM80205R	n/a		n/a	
MNMM80205R - III A		n.d.		n.d.
MNMM80205R - III B		n.d.		n.d.
MNMM80206T	n/a		n/a	
MNMM80206T - III A		n.d.		n.d.
MNMM80206T - III B		n.d.		n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE80202P - II A	5	4	2	1	4	7	2	5	2	1
MNEE80202P - II B	4	7	2	0	6	3	5	2	3	5
MNEE80204R - II A	3	5	2	2	3	5	3	1	1	5
MNEE80205T - II A	2	2	1	2	7	2	1	2	1	8
MNEE80206V - II A	5	6	2	2	3	8	2	1	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC80200G	23,2	29,3	11,0	8,5	28,0	30,5	15,8	13,4	12,2	28,0
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE80202P - V A	2	3	6	1	0	10	2	0	0	0
MNEE80202P - V B	3	3	3	0	2	5	3	1	0	1
MNEE80204R - V A	4	6	5	5	2	4	4	5	5	3
MNEE80205T - V A	1	1	0	1	19	1	1	1	1	20
MNEE80206V - V A	2	6	6	2	5	2	2	4	7	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC80200G	13,6	21,6	22,7	10,2	31,8	25,0	13,6	12,5	14,8	34,1
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNMM80201L - III A	2	1	3	5	4	6	2	4	1	2
MNMM80201L - III B	2	1	2	4	7	2	2	2	3	7
MNMM80205R - III A	3	3	3	0	6	1	1	2	0	11
MNMM80205R - III B	3	1	4	1	7	2	2	2	3	7
MNMM80206T - III A	2	4	0	5	4	3	1	2	4	5
MNMM80206T - III B	2	0	4	4	4	2	5	0	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC80200G	15,4	11,0	17,6	20,9	35,2	17,6	14,3	13,2	15,4	39,6
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIC80200G	32,6	67,4	51,7	48,3
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella prova di Italiano delle classi seconde nella Scuola Primaria il punteggio medio è superiore sia a quello regionale che a quello nazionale. Per quanto riguarda le classi quinte il risultato è sempre superiore alla media regionale e nazionale. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado i risultati della prova di italiano sono uguali alla media regionale, ma superiori a quella nazionale. Nella prova di Matematica delle classi seconde nella Scuola Primaria il punteggio medio è superiore sia a quello regionale che a quello nazionale. Per quanto riguarda le classi quinte il risultato è uguale alla media regionale e superiore a quella nazionale. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado i risultati della prova sono simili a quelli delle classi quinte.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile.</p> <p>Nel corso degli studi si rileva che le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in regressione</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola Primaria, si registra che il livello 5 è stato raggiunto dal 36% degli alunni delle classi seconde italiano e dal 32% in matematica entrambi superiori alla media regionale e nazionale. Sempre nella primaria, nelle classi quinte il 22% ha raggiunto il livello cinque superando media regionale e provinciale. Nella scuola secondaria di primo grado il 31% ha raggiunto il livello cinque superando la media regionale e nazionale.</p>	<p>La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi e scuole. In particolare ciò si evince per la Scuola Primaria dove 2 plessi riportano livelli critici.</p> <p>Si constata che nelle situazioni in cui vi sono stati livelli al di sotto della media per la Scuola Primaria è presente la figura del docente prevalente (da 18 ore in su nella medesima classe).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola. Tuttavia, soprattutto a livello di Scuola Primaria, si rilevano percentuali differenti, in difetto o in eccesso, riguardo la media provinciale, regionale e nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. Il punteggio complessivo risulta pertanto superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.


Si assegna un punteggio 4, proprio per la presenza di disequilibri evidenti a livello di Scuola Primaria pur in presenza di un trend generale positivo.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta alcune competenze di cittadinanza degli studenti (il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo).</p> <p>L'istituto adotta criteri di valutazione comuni, allegando al documento di valutazione una griglia specifica, atta a esplicitare il giudizio sul comportamento.</p> <p>Vengono promosse competenze di autonomia e di iniziativa individuale in modo trasversale a tutte le discipline.</p> <p>Tali competenze vengono valutate attraverso griglie strutturate sull'osservazione del comportamento, sull'impegno, sull'autonomia operativa dell'alunno.</p>	<p>Al momento non si valutano tutte le varie competenze di cittadinanza ma l'Istituto sta iniziando un percorso di riflessione inserendo nel POF un'area dedicata al tema.</p> <p>Si sta pensando di progettare percorsi di Educazione alla Cittadinanza nelle classi della scuola secondaria di primo grado. Manca al momento una riflessione approfondita su tale ambito ed una progettazione curricolare apposita.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate (rispetto delle regole, responsabilità).

In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia e organizzazione dello studio.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento, seppure parziale, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
MNIC80200G	0,8	7,6	6,0	15,5	8,8	14,3	35,8	11,6

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MNIC80200G		96,1	3,9
MANTOVA		60,7	39,3
LOMBARDIA		66,5	33,5
ITALIA		71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MNIC80200G	96,7	93,8
- Benchmark*		
MANTOVA	66,4	35,0
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Risulta importante la continuita' tra la scuola primaria e quella di I grado per poter monitorare gli esiti finali degli alunni in uscita. Per favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e lavoro e' importante che al termine della scuola secondaria di primo grado venga dato loro un consiglio orientativo sugli studi da intraprendere . Dai grafici riportati emerge che la maggior parte dei ragazzi venga indirizzata su due aree principali: quella tecnica e quella professionale. Il Consiglio Orientativo emesso dalla Scuola Secondaria appare idoneo a rispecchiare le potenzialita' degli alunni.	Tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata la percentuale e' di poco inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La scuola si dovrebbe far carico di raccogliere informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio o di avviamento al lavoro. Tuttavia la Scuola Secondaria di 2° grado effettua scarsamente un rimando alla Scuola di 1° grado degli esiti degli studi al primo anno. Le famiglie, soprattutto per gli alunni posti nelle fasce basse di apprendimento, tendono a non rispettare il Consiglio emesso dalla scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, per assicurare risultati a distanza nei percorsi di studio e in seguito nell'inserimento nel mondo del lavoro, deve essere a conoscenza delle scelte formative fatte dagli studenti e monitorare i risultati ottenuti. Non sono presenti, tuttavia, dati statistici che documentino gli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al mondo del lavoro e di inserimento nel mercato del lavoro. Si deve potenziare il passaggio di informazioni alle famiglie e monitorare il livello di coscienza degli studenti sulle proprie potenzialità e interessi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	41,7	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	38,9	50,5	54,7
Situazione della scuola: MNIC80200G		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,9	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,8	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	55,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: MNIC80200G		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MNIC80200G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	83,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	83,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	75	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	77,8	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	36,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,7	30,6	29,3
Altro	Si	19,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MNIC80200G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,6	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,2	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,7	32,8	28,3
Altro	Si	16,7	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1)E' presente il curricolo per la scuola secondaria di primo grado che prevede una programmazione comune e un ampliamento dell'offerta formativa in base allo stesso.</p> <p>2) Pur mancando il curricolo per Infanzia e Primaria, le realtà scolastiche si impegnano per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>3) I traguardi di competenza sono ben delineati sia nel POF che nel curricolo.</p> <p>4) I docenti utilizzano il curricolo ed il POF come strumento di lavoro per le attività.</p> <p>5)Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto e contestualizzate nelle realtà locali.</p> <p>6)Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati e dichiarati chiaramente sia nel curricolo che nel POF.</p> <p>7) Sia il POF che il curricolo fanno riferimento al progetto "scuole che promuovono salute" di cui l'IC fa parte tenendo presente i principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.</p>	<p>1) Ancora non è presente un curricolo d'Istituto poiché i plessi sono dislocati su quattro comuni e con realtà locali differenti, difficili da amalgamare.</p> <p>2)Non è possibile un unico ampliamento dell'offerta formativa perché i progetti devono essere inseriti nel contesto del singolo plesso.</p> <p>3)Non sono state definite le competenze trasversali comuni.</p> <p>4) Il curricolo è incompleto per i gradi Infanzia e Primaria nei quali i docenti fanno riferimento al POF.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,1	35,2	36
	Alto grado di presenza	25	29,3	33,9
Situazione della scuola: MNIC80200G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MNIC80200G		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MNIC80200G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80,6	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	No	72,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	55,6	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	36,1	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	72,2	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	55,6	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	33,3	31,6	42,2
Altro	No	13,9	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MNIC80200G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	38,9	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80,6	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,9	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	47,3	53
Altro	No	16,7	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'infanzia: A livello collegiale vengono condivise le basi e le scelte tematiche di progettazione didattica che vengono poi contestualizzate nei singoli plessi. Mensilmente vengono effettuati incontri di programmazione comune ed eventuali revisioni delle scelte.</p> <p>Nella secondaria: sono attivati i dipartimenti per ambiti disciplinari per condividere obiettivi di apprendimento, contenuti, criteri e griglie di valutazione. L'analisi e la revisione della progettazione sono all'ordine del giorno di una riunione per discipline nella parte finale dell'anno scolastico.</p>	<p>Nell'infanzia: non sempre vengono attuate le scelte condivise. A livello organizzativo è difficile programmare e attuare attività di intersezione.</p> <p>Nella primaria: non c'è una programmazione comune per ambiti disciplinari né per classi parallele.</p> <p>Nella secondaria: nei dipartimenti per ambiti disciplinari non vengono socializzate né condivise le metodologie e le buone pratiche. Non si progettano ambienti ed esperienze d'apprendimento comuni, cosa che viene fatta in modo informale e per volontà individuale di singoli insegnanti di classi parallele.</p> <p>Mancanza di una continuità verticale in tutti e tre gli ordini di scuola.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MNIC80200G	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: MNIC80200G	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	40,9
Situazione della scuola: MNIC80200G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,1	27,6
Situazione della scuola: MNIC80200G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,7	47,6	47,5
Situazione della scuola: MNIC80200G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,8	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	32,6	37,2
Situazione della scuola: MNIC80200G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'infanzia: utilizzo di criteri e materiali comuni di valutazione (griglia di valutazione per i bambini di 5 anni e stesura profili tenendo conto di aree di apprendimento per i 3 e 4 anni); valutazione intermedia e finale con colloqui programmati con i genitori; scelta di eventuali interventi didattici.</p> <p>Nella primaria: per la valutazione del livello globale di apprendimento raggiunto e del comportamento sono state predisposte griglie di valutazione comuni.</p> <p>Nella secondaria: vengono utilizzate griglie comuni per la valutazione di prove strutturate ed indicatori/descrittori comuni per la valutazione delle prove scritte di italiano. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per gruppi di studenti individuati a seguito della valutazione in ingresso o a conclusione del primo quadrimestre.</p>	<p>Nell'infanzia: scarsa condivisione della scelta di stesura profili per i 3 e 4 anni; difficoltà nella realizzazione degli interventi didattici individualizzati a causa del numero elevato di alunni; non sempre le famiglie appoggiano e condividono le scelte di intervento didattico mirato.</p> <p>Nella primaria e nella secondaria: gli aspetti del curriculum valutati sono gli obiettivi di apprendimento; le abilità sociali sono valutate in fase di scrutinio per definire il voto di comportamento.</p> <p>Nella primaria: le griglie di valutazione sono poco flessibili; non esistono prove standardizzate e strutturate comuni; ogni prova è studiata e regolata dal singolo insegnante di classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto scolastico presenta alcune criticità essendo di nuova formazione e costituito da quattro realtà scolastiche territoriali molto differenti. Solo la scuola sec. di I grado ha un proprio curriculum, gli altri ordini si sono limitati a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Per il prossimo anno scolastico si stanno organizzando e progettando incontri di formazione/aggiornamento per poter arrivare alla stesura comune del curriculum. Sono da migliorare e condividere le scelte e i materiali utilizzati per la valutazione. Tutti i docenti vanno coinvolti nella progettazione didattica. Da migliorare l'organizzazione degli interventi specifici sugli alunni. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	47,2	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,6	1,5	2,7
	Orario flessibile	47,2	19,6	18,1
Situazione della scuola: MNIC80200G		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	52,2	74,6
	Orario ridotto	2,8	24,4	10,2
	Orario flessibile	22,2	23,5	15,1
Situazione della scuola: MNIC80200G		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MNIC80200G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	11,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,7	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MNIC80200G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,4	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	8,3	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC80200G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	13,9	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC80200G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	55,6	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,9	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'infanzia: presenza di referenti/responsabili dei sussidi e della biblioteca; ogni docente cura gli spazi laboratoriali; abbastanza buona la gestione del tempo scolastico.</p> <p>Nella primaria: sono state individuate figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali; è stata istituita la commissione spazio-tempo costituita da insegnanti, genitori, dirigente e rappresentanze degli enti locali finalizzata a riflettere sull'organizzazione oraria; sono in fase di attuazione moduli-orari sperimentali al fine di rispondere meglio alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio.</p> <p>Nella secondaria: vengono individuati referenti o responsabili per i sussidi e gli spazi laboratoriali. Gli spazi laboratoriali sono curati soprattutto dai docenti delle educazioni.</p>	<p>Nell'infanzia: spazi laboratoriali da usare a turno con limitazione nell'organizzazione di percorsi con gli esperti o attività di intersezione; la compresenza è limitata per cui in caso di progetti con esperti la gestione dell'orario risulta più complicata.</p> <p>Nella primaria: non tutte le classi e sezioni dispongono di supporti didattici informatici; la commissione spazio-tempo deve ultimare lo studio sugli spazi d'apprendimento.</p> <p>Nella secondaria: non c'è un efficace collegamento tra le esigenze/ricieste dei docenti e le iniziative/spese sostenute per l'allestimento o ampliamento degli spazi laboratoriali. Poiché tali spazi si caratterizzano come dedicati soprattutto alle educazioni (artistica, tecnologica, musicale), gli altri docenti non li utilizzano né vengono pensati come possibili spazi per l'interdisciplinarietà. L'orario scolastico deve rispondere più alle necessità legate ai numerosi docenti a scavalco su più plessi e istituti (a causa delle dimensioni ridotte delle sedi) che alle necessità degli studenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'intero Istituto: sono stati organizzati corsi di aggiornamento informatico per diffondere l'uso degli strumenti informatici. Per il prossimo anno scolastico è prevista l'adozione del registro elettronico per la secondaria. Il sito dell'Istituto è in continua evoluzione. I docenti con competenze didattiche innovative si mettono a disposizione dei colleghi.	Non tutti i docenti dell'Istituto si mettono "in gioco" per aggiornare le competenze informatiche o sperimentare nuove modalità didattiche. Mancano materiali didattici innovativi in alcuni plessi per carenza di risorse economiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC80200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,6	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	44,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MNIC80200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	54	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,6	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC80200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,3	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	50	32,5	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC80200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,8	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	54,2	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,5	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC80200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MNIC80200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,8	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,1	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC80200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39	41	41,9
Azioni costruttive	22	31,5	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	44	33,8	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC80200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	47,8	47,5	48
Azioni costruttive	25	31,8	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	38	30,2	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MNIC80200G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,58	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si è dotato di un regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità. Nei plessi vengono proposti spesso momenti di confronto con realtà che operano a livello territoriale.</p> <p>Nell'infanzia: condivisione con le famiglie del regolamento scolastico; in caso di comportamenti problematici la scuola promuove azioni interne che vanno di pari passo con la collaborazione quotidiana delle famiglie; vengono promosse strategie di competenza sociale dando agli alunni incarichi perchè collaborino nel rispetto dell'ambiente e dei materiali; vengono progettate attività comuni che coinvolgono tutti i gruppi.</p> <p>Nella primaria: il rispetto delle regole rappresenta in tutte le classi uno dei cardini dell'azione educativa; vengono spesso promossi momenti di confronto tra i bambini più piccoli, mentre per i più grandi lavori di gruppo, circle time e role play sono spunti efficaci per sottolineare l'importanza del rispetto delle regole; a tal riguardo d'importanza notevole si rivela l'alleanza tra le diverse istituzioni per la formazione integrale della persona, sostenendo dinamiche di condivisione soprattutto con le famiglie.</p> <p>Nella secondaria: la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il regolamento di disciplina inserito nel diario d'Istituto. La scuola adotta strategie per la promozione di competenze sociali (ad es. la cura dell'orto; lo sviluppo del senso di legalità in collaborazione con le iniziative del Comune).</p>	<p>In tutto l'istituto emergono difficoltà nella relazione con alcune famiglie, tra i docenti è sempre opportuna la condivisione delle scelte d'intervento.</p> <p>Nella secondaria: le strategie per la promozione di competenze sociali (ad es. la cura dell'orto; lo sviluppo del senso di legalità in collaborazione con le iniziative del Comune)non sono rivolte a tutte le classi ma solo a quelle destinatarie di alcuni progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Qualche criticità emerge nell'uso e nella dotazione di materiali e spazi laboratoriali che spesso sono utilizzati in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline; si auspicano aggiornamento e formazione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace. Le competenze trasversali sono da definire perchè vengano promosse in modo più sistematico attraverso attività relazionali e sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	33,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	61,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MNIC80200G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività specifiche ed efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno concordano i Piani Educativi Individualizzati, utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e monitorano con regolarità gli obiettivi raggiunti cercando il confronto con gli specialisti di riferimento.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti BES, sia nella didattica quotidiana sia attraverso appositi progetti inseriti nei Piani per il Diritto allo Studio. I docenti stilano il PDP sia in presenza di un certificato sia individuando particolari situazioni di disagio degli alunni. Gli insegnanti condividono il PDP con i genitori al fine di collaborare per la creazione di un percorso di crescita formativa dell'alunno e li monitorano con regolarità.</p> <p>Alcuni plessi dell'Istituto realizzano e promuovono attività di valorizzazione della diversità che hanno ricadute positive non solo nell'ambiente scolastico ma anche a livello sociale.</p>	<p>La scuola sta elaborando un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri. Infatti, in alcuni plessi, è particolarmente elevata la presenza di alunni stranieri che spesso vengono inseriti durante il corso dell'anno scolastico. Di conseguenza è necessario favorire l'integrazione e l'inclusione linguistica, culturale e sociale. Gli alunni stranieri vengono, in genere, inseriti nella classe corrispondente alla loro età anagrafica. Le risorse disponibili per finanziare percorsi di alfabetizzazione sono carenti.</p> <p>Si evidenziano criticità a livello di Scuola Infanzia per la frequenza discontinua di vari alunni stranieri.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MNIC80200G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	41,7	39,5	36
Sportello per il recupero	No	16,7	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	16,7	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	19,4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	11,1	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	17,7	14,5
Altro	Si	27,8	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MNIC80200G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,6	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	44,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	19,4	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	52,8	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	25	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,8	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	47,2	36	24,7
Altro	Si	30,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MNIC80200G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,2	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	55,6	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	38,9	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	13,9	13	40,7
Altro	No	5,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MNIC80200G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,9	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,8	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	66,7	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	61,1	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento è prevista la redazione di un Piano Didattico Personalizzato i cui obiettivi sono raggiunti grazie ad una didattica attenta e diversificata. Inoltre si realizzano laboratori creativi ed espressivi. In alcuni plessi è previsto l'intervento di educatori che supportano nelle ore curricolari gli alunni con bisogni educativi speciali. Nel piano di lavoro sono previsti progetti di recupero e potenziamento pomeridiano i cui risultati vengono monitorati attraverso le prove di verifica e la maggior parte dei quali risultano efficaci.


Nel lavoro d'aula i docenti intervengono attraverso l'utilizzo di software didattici, strumenti multimediali, mappe concettuali, schemi, tabelle, lavori di gruppo. L'utilizzo di questi interventi è diffuso in tutte le classi dalla maggior parte dei docenti.

La scuola favorisce il potenziamento delle lingue straniere e l'ambito espressivo e motorio.

La percentuale maggiore di studenti con difficoltà di apprendimento è riscontrabile soprattutto negli ultimi anni della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado e le cause maggiori sono i disturbi di apprendimento, lo svantaggio socio-culturale e il disagio psicologico.

Gli interventi più efficaci si sono riscontrati negli alunni che hanno alle spalle una famiglia collaborativa e che sostiene le attività educative proposte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi della situazione dell'istituto è complessivamente positiva.
Non vengono rilevate particolari criticità, ma è necessario prevedere un'organizzazione e una collaborazione maggiore per attivare tutti i soggetti coinvolti nelle attività di inclusione.
Ci si propone inoltre di diversificare l'offerta formativa anche attraverso il potenziamento e lo sviluppo delle attitudini singolari degli alunni tramite le molteplici discipline. Ci si augura di arrivare a proporre interventi individualizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula in tutte le discipline.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MNIC80200G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,2	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	44,4	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	80,6	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	58,3	67,7	61,3
Altro	Si	16,7	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MNIC80200G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,2	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	66,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,2	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	69,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	63,9	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,7	54	48,6
Altro	Si	19,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, si incontrano per parlare della formazione delle classi con l'ausilio di schede di raccordo che rilevano le competenze raggiunte, il profilo educativo e le varie problematiche.</p> <p>A partire dalla scuola dell'infanzia vengono attivati progetti didattici ed educativi per garantire la continuità: momenti comuni volti a conoscere i nuovi ambienti e i docenti; attività di laboratorio legate alle discipline/campi di esperienza; incontri di presentazione del piano dell'offerta formativa, del regolamento scolastico e della modulistica dei vari ordini di scuola alle famiglie.</p> <p>Il monitoraggio dei risultati tra scuola primaria e secondaria avviene, al termine del primo quadrimestre, attraverso la verifica della situazione di partenza di ciascun alunno. Inoltre è previsto un momento di condivisione tra i docenti primaria/secondaria.</p> <p>E' prevista la compilazione della scheda di raccordo provinciale a conclusione dell'esame di stato.</p> <p>Gli interventi realizzati sono stati generalmente efficaci.</p>	<p>Non sempre viene garantita la continuità dei docenti nei diversi ordini di scuola.</p> <p>Mancanza di un curriculum verticale.</p> <p>Diversità di risorse disponibili per la realizzazione dei progetti di continuità nei piani di diritto allo studio.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria c'è uno scambio di informazioni, ma non un monitoraggio formale degli apprendimenti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC80200G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	100	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	88,9	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	69,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,4	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	66,7	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	61,1	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	77,8	88,1	74
Altro	No	30,6	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi per l'orientamento, per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso le attività educative e didattiche e lo sportello di consulenza psicopedagogica. Sono coinvolte le classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico attraverso: la conoscenza dei percorsi formativi delle scuole secondarie di secondo grado, la distribuzione di materiale informativo, l'incontro con referenti dell'orientamento degli istituti superiori, partecipazione a giornate "dedicate" nell'ambito provinciale, organizzazione della "mattinata di frequenza" presso la scuola secondaria superiore.</p> <p>La scuola favorisce la conoscenza delle realtà produttive del territorio con visite di istruzione presso industrie/laboratori locali.</p> <p>La scuola realizza incontri/attività rivolti alle famiglie. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i plessi delle secondarie.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti dal maggior numero di famiglie e studenti.</p>	<p>E' necessario svolgere l'attività di orientamento in tempi utili.</p> <p>Difficoltà a visitare le realtà produttive per motivi di sicurezza delle aziende.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto è di nuova formazione. Sono presenti plessi con diverse modalità di attivazione di progetti di continuità e di orientamento legate anche al territorio. In alcuni plessi le attività di continuità non sono ancora ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi non è totalmente consolidata. Non tutte le scuole realizzano attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola, comunque, ha attivato gruppi di lavoro su temi di raccordo disciplinari ed interdisciplinari per costituire sempre più un percorso unitario da condividere.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite attraverso il POF del nuovo Istituto Comprensivo.</p> <p>Il POF dell'Istituto Comprensivo di Ceresara, elaborato nello spirito delle "Scuole che Promuovono Salute", è il "Documento" per eccellenza di questa Istituzione scolastica.</p> <p>Il documento, approvato e condiviso da tutti i docenti, dalle famiglie e dalle istituzioni, è fonte di ispirazione e di progettualità per compiere scelte che promuovono una qualità di vita buona per tutti.</p> <p>Il POF è pubblicato sul sito istituzionale, è tradotto in materiale cartaceo agevole e divulgativo ed è aperto al territorio.</p> <p>E' un documento in costante sviluppo ed è oggetto di continuo studio delle varie commissioni di lavoro dei docenti ed è fonte di ispirazione permanente di progettualità.</p>	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le proprie azioni attraverso una programmazione annuale delle attività didattiche condivisa soprattutto da tutti i plessi della scuola secondaria.</p> <p>In particolare, l'Istituto Comprensivo ha delineato sei aree-assi culturali, comuni ai vari plessi e ordini di scuola, per sviluppare le scelte progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - INCLUSIONE - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SCIENTIFICA - LINGUE E CULTURE EUROPEE - ARTISTICO-ESPRESSIVO - SALUTE E SICUREZZA - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA <p>e ha stabilito quattro criteri trasversali di compatibilità dei progetti all'approccio "HPS":</p> <ul style="list-style-type: none"> - PARTECIPAZIONE - EQUITA' - SOSTENIBILITA' - INCLUSIONE <p>Sono state elaborate schede di progetto e di valutazione per monitorare e qualificare l'offerta formativa, in modo permanente.</p>	<p>Sono da migliorare gli strumenti per monitorare e presentare i progetti.</p> <p>L'obiettivo che l'Istituto si pone è quello di giungere, nei prossimi anni, a progetti verticali condivisi in tutti gli ordini di scuola.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,1	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	40	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34,3	26,7	28,8
	Più di 1000 €	8,6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC80200G		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIC80200G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,59	77	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,41	23	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MNIC80200G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	81,82	71,6	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MNIC80200G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	81,2	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:MNIC80200G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,39	19,7	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:MNIC80200G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,00	23,1	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MNIC80200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	13,9	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,1	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,9	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,8	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MNIC80200G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	38,9	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	2,8	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MNIC80200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,2	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	75	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9	12,6
I singoli insegnanti	No	41,7	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MNIC80200G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	5,6	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	52,8	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	27,8	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MNIC80200G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2,8	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	22,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,6	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,6	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MNIC80200G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	58,3	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1	2
Il Dirigente scolastico	No	30,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MNIC80200G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	16,7	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	52,8	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	80,6	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	36,1	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MNIC80200G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	2,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	19,4	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MNIC80200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,8	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	41,7	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	44,4	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	11,1	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MNIC80200G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,18	69,6	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,86	3,2	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	53,96	23,7	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	3,6	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MNIC80200G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	27,49	46,1	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,8	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	72,51	42	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	4,2	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti i plessi vi è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti. Gli stessi docenti sono coordinati da figure istituzionali (Dirigente Scolastico, Coordinatori di Plesso, Funzioni strumentali, Referenti delle varie aree, ...).</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, i compiti sono suddivisi in modo chiaro tra le varie componenti. Per gli assistenti amministrativi vengono definite aree precise di responsabilità. Anche per i collaboratori scolastici in alcuni plessi vengono definiti gli spazi di propria pertinenza. Viene garantito un servizio ad una realtà piuttosto complessa con orari adeguati alle esigenze degli utenti, anche attraverso turni del personale.</p>	<p>Essendo l'Istituto di nuova formazione, è opportuno sviluppare un maggior coordinamento e collaborazione fra i vari plessi.</p> <p>Tra i punti di debolezza per il personale ATA si evidenziano: - carenza di personale - avvicendamento continuo - necessità di formare il nuovo personale in entrata - necessità di approfondire le competenze digitali.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MNIC80200G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	12,44	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MNIC80200G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3260,83	8108,64	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MNIC80200G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	24,89	85,72	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MNIC80200G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	36,93	16,71	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MNIC80200G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,6	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5,6	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	8,3	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	69,4	55,2	48,5
Lingue straniere	0	22,2	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,8	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	16,7	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	28,9	27,3
Sport	0	33,3	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,1	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	33,3	14,8	17
Altri argomenti	0	5,6	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MNIC80200G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	3,7	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MNIC80200G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	85,80	33,7	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MNIC80200G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MNIC80200G
Progetto 1	Recupero abilita' essenziali per la prosecuzione del curricolo e per la preparazione all'esame di Stato
Progetto 2	Individuare precocemente gli alunni in difficolta' attraverso l'azione di vari esperti (logopedista e psicologa)
Progetto 3	In quanto ha favorito l'interesse per la lettura nei tre ordini di scuola, in particolare a livello di scuola dell'infanzia.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	8,3	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	86,1	82,5	56,6
Situazione della scuola: MNIC80200G		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nel POF vengono annualmente realizzate attraverso le risorse economiche disponibili (FIS - PDS - contributi di privati - Finanziamenti statali).</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sempre sulle tematiche ritenute prioritarie dalla Scuola.</p> <p>La maggioranza dei progetti viene gestita direttamente dalle Amministrazioni Locali tramite accordi diretti con l'istituzione scolastica. Ciò alleggerisce l'area amministrativa della gestione diretta degli stessi.</p>	<p>I fondi ministeriali sono esigui.</p> <p>I fondi del Diritto allo Studio non vengono elargiti in proporzione ed in egual misura da tutte le Amministrazioni comunali.</p> <p>I contributi dei privati sono sempre più irrisori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
 Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	 Situazione della scuola
<p>La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit ; queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. La missione dell'Istituto e le priorit  sono, infatti, chiaramente definite attraverso il POF del nuovo Istituto Comprensivo. Il POF dell'Istituto Comprensivo di Ceresara, elaborato nello spirito delle scuole che promuovono salute,   il "Documento" per eccellenza di questa Istituzione scolastica.

Il documento, approvato e condiviso da tutti i docenti, dalle famiglie e dalle istituzioni,   fonte di ispirazione e di progettualit  per compiere scelte che promuovono una qualit  di vita buona per tutti.

L'Istituto Comprensivo ha delineato, all'interno del POF, sei aree-assi culturali, comuni ai vari plessi e ordini di scuola, per sviluppare le scelte progettuali e ha stabilito quattro criteri trasversali di compatibilit  dei progetti all'approccio "HPS".

La Scuola ha elaborato forme di controllo strategico e monitoraggio delle azioni attraverso schede di progetto e di valutazione per qualificare l'offerta formativa.

Le risorse economiche sono utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi, a partire da quelli prioritari.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MNIC80200G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,4	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIC80200G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	11,1	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	1	22,2	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	33,3	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	19,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	1	8,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MNIC80200G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	28,41	36,9	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MNIC80200G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	22,67	33,6	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MNIC80200G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,20	0,4	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le offerte di formazione organizzate hanno risposto a richieste di sviluppo delle competenze da parte del personale e contemporaneamente risultavano correlate al Piano dell'Offerta Formativa elaborato. I corsi organizzati riguardavano: Tecnologie Informatiche, pedagogia della lettura, sviluppo delle dinamiche relazionali (anche in collaborazione con esperti ASL). La valutazione dei percorsi è risultata molto positiva e spendibile nella didattica in classe.</p> <p>Si sottolinea che il corso sulle Nuove Tecnologie è stato organizzato a costo zero grazie alla disponibilità di un esperto di una azienda locale.</p> <p>Sono stati realizzati corsi di aggiornamento nell'ambito della Sicurezza (Primo Soccorso e addetti anti-incendio) in rete con gli Istituti della Provincia.</p> <p>I Comuni in alcuni casi tramite i Piani di Diritto allo Studio hanno consentito l'attivazione di percorsi formativi.</p>	<p>Si rilevano le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto dimensionato dal 1 settembre 2013 e quindi da riorganizzare, conoscere, ecc. - complessità elevata del nuovo Istituto (4 Comuni, 11 plessi scolastici); - carenza di risorse economiche ministeriali per il miglioramento dell'Offerta Formativa; - carente offerta di aggiornamenti per il personale ATA; - numerose necessità di aggiornamento che richiedono risorse economiche e disponibilità di tempo al momento insufficienti e che quindi richiedono una attenta pianificazione pluriennale. <p>Vi sono criticità organizzative legate a tempi eccessivamente dilazionati e frammentazioni eccessive nella disponibilità di attrezzature tecnologiche e competenze.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto raccoglie e considera le competenze ed i curricula del personale. Si dà la possibilità di cimentarsi in incarichi a tutto il personale sulla base delle competenze e della disponibilità dello stesso.</p> <p>Il personale che riveste determinati incarichi è coinvolto nelle scelte dell'Istituto e può portare il proprio punto di vista nell'ottica della crescita professionale e del confronto.</p> <p>Nell'Istituto sono stati attivati gruppi di lavoro (commissioni) su vari ambiti utili alla organizzazione e migliore gestione dello stesso. In particolare si evidenzia la presenza di gruppi misti formati da docenti dei vari gradi scolastici presenti nell'Istituto.</p>	<p>Difficoltà a reperire disponibilità tra il personale a svolgere determinati incarichi per competenze e/o impegno richiesto; inoltre la scarsità di risorse afferenti al FIS di questi ultimi anni non ha consentito un riconoscimento economico adeguato all'impegno richiesto.</p> <p>La presenza di circa il 30% di personale precario, pur rappresentando un arricchimento professionale, non consente un investimento a medio-lungo termine all'interno dell'Istituto.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNIC80200G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	44,4	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	52,8	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	52,8	47,6	48,9
Accoglienza	Si	55,6	67,5	60,5
Orientamento	Si	66,7	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	66,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,3	90,3	84,7
Temi disciplinari	Si	30,6	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	Si	38,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	88,9	87,3	81,7
Inclusione	Si	97,2	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,8	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	60,5	57,1
Situazione della scuola: MNIC80200G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MNIC80200G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	16	8,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	16	5,1	5,6	6,6
Accoglienza	28	8,2	7,2	7
Orientamento	3	3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	30	6,6	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	7,1	6,8	7
Temi disciplinari	13	2,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	6	4,6	4,2	4,1
Continuita'	16	11,5	10	9,4
Inclusione	33	14,8	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a vari gruppi di lavoro su tematiche svariate in base alle esigenze emerse a livello dello Staff di direzione. Le modalita' organizzative sono plurime in base alle necessita' di riflessione da attuarsi. Tali gruppi producono materiali ed esiti utili al miglioramento del servizio offerto dall'Istituto. Ai lavori di alcune commissioni hanno partecipato genitori e rappresentanti degli Enti Locali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rilevano carenti spazi temporali per la condivisione di strumenti e materiali a cui si sopperisce parzialmente utilizzando la posta elettronica dedicata istituzionale. Manca uno spazio digitale nel sito dell'Istituto utile alla condivisione dei materiali e delle attivita' svolte nelle singole commissioni e/o plessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La formazione realizzata è risultata di buona qualità e quindi superiore al punto 3 come anche risulta diffuso il confronto professionale tra i docenti.
 Si è scelto il punteggio 4 in quanto nel 5 si prevede una qualità nel confronto professionale e nella disponibilità dei materiali didattici al momento non riconoscibile nell'Istituto.
 Tuttavia si sottolinea che per l'aspetto dell'assegnazione degli incarichi ci si riconosce ad un livello 7.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,6	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	16,7	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,8	25,6	16,7
Situazione della scuola: MNIC80200G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,8	67,7	63,8
	Capofila per una rete	23,5	24,1	25,7
	Capofila per più reti	14,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC80200G		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	5,9	20,1	20
	Bassa apertura	26,5	10,8	8,3
	Media apertura	14,7	13,8	14,7
	Alta apertura	52,9	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC80200G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MNIC80200G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	55,6	71,8	56
Regione	1	50	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	27,8	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,8	1,9	7
Contributi da privati	0	2,8	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	41,7	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIC80200G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	55,6	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,7	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	6	10,1
Altro	0	13,9	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MNIC80200G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	36,1	25	34,3
Temi multidisciplinari	1	38,9	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	61,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	33,3	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,9	9,7
Orientamento	0	11,1	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	66,7	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	25	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	27,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8,3	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,9	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	66,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: MNIC80200G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIC80200G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	61,1	40,8	29,9
Universita'	Si	69,4	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	2,8	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	13,9	14	20,5
Soggetti privati	Si	27,8	23,3	25
Associazioni sportive	Si	52,8	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	55,6	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	83,3	71,8	60,8
ASL	Si	44,4	39,5	45,4
Altri soggetti	No	8,3	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MNIC80200G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	66,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ACCORDI DI RETE E COLLABORAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole che Promuovono Salute - CTI - Comprensivirete.net - Università - Casa Editrice Motta - CONI e Associazioni Sportive - EE.LL. - ASL Mantova <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento Offerta Formativa - Inclusione - TIC nella didattica - Formazione tirocinanti (Università) <p>Le collaborazioni con soggetti esterni hanno ricadute positive sull'offerta formativa dell'Istituto sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. In alcuni casi vi è una ricaduta diretta sulla formazione del personale docente.</p>	<p>Si evidenziano criticità di stampo organizzativo-gestionale legate alla dimensione delle reti. In alcuni casi gli Istituti faticano a destinare risorse proprie alla gestione delle Reti. Il progetto di Alfabetizzazione Motoria del CONI presenta carenze a livello di numero ore disponibili dell'esperto. Le Amministrazioni Locali in alcuni casi propongono all'Istituto progetti non condivisi precedentemente che arrecano disagi organizzativi. Difficoltà a definire criteri per scegliere i soggetti privati che collaborano con la Scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIC80200G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,16	16,6	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,1	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,5	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	9,1	5	13,2
Situazione della scuola: MNIC80200G	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MNIC80200G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MNIC80200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8,2	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,2	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	11,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: MNIC80200G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte all'interno dei CIG per un confronto congiunto sulla programmazione, sui progetti d'ampliamento dell'offerta formativa e su scelte organizzative ed educative.</p> <p>La scuola coinvolge le famiglie nella preparazione e nella organizzazione di feste e manifestazioni organizzate dall'istituto.</p> <p>I genitori possono accedere al sito scolastico per consultare le programmazioni scolastiche, il piano dell'offerta formativa, l'organizzazione generale della scuola, ecc.</p> <p>Alcuni progetti prevedono il coinvolgimento dei genitori.</p>	<p>Nel nostro istituto manca una linea comune per la rilevazione di bisogni e richieste da parte della componente genitori.</p> <p>Mancano iniziative formative e culturali rivolte espressamente alle famiglie per carenza di fondi ministeriali.</p> <p>La scuola non utilizza il registro elettronico come strumenti interno e di comunicazione con le famiglie in quanto non tutti i plessi hanno un'adeguata strumentazione informatica.</p> <p>Pur essendo presente il Regolamento di Istituto ed il Patto di Corresponsabilità, redatti dall'Istituto precedente al dimensionamento, essi non sono stati condivisi con le famiglie per l'eccessiva mole di procedure da mettere in atto per l'attivazione della nuova realtà scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente




Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto presenta un buon livello di collaborazione con il Territorio e partecipa a Reti volte a migliorare l'offerta formativa.

Si deve affinare l'ascolto e la partecipazione dei genitori e l'integrazione delle offerte proposte dalle agenzie educative territoriali all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre le differenze esistenti tra gli studenti a livello di esiti degli apprendimenti in alcune aree strategiche.	Fissare standard minimi di apprendimento nelle aree linguistica, logico-matematica e motoria (criterio di assegnazione della sufficienza).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Definire standard minimi di competenze in alcune aree chiave: competenze sociali e civiche, linguistica, logico-matematica.	Almeno il 95% degli studenti raggiunge gli standard minimi di competenze nelle aree focus dell'intervento.
	Risultati a distanza	Richiedere agli istituti superiori di fornire i dati valutativi degli alunni. Prevedere un numero di incontri orientativi con i genitori.	Acquisire almeno l'80% dei dati valutativi. Almeno l'80% delle famiglie segue l'orientamento scolastico proposto dalla scuola.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Essendo l'Istituto di nuova costituzione si sono rilevate differenziazioni nelle programmazioni di alcune scuole, anche del medesimo ordine, per cui è necessario procedere ad una omogeneizzazione dei traguardi. Per far ciò si sono scelte alcune aree strategiche: linguistica, logico-matematica e motoria. L'area motoria è stata scelta in quanto area di apprendimento che incide su vari assi e che permette una programmazione d'Istituto a partire dalla scuola Infanzia. Per quanto riguarda le competenze chiave di cittadinanza la scelta è dettata dal collegamento con la priorità dell'area 1 e dal fatto che l'Istituto, facendo parte delle Rete delle Scuole che Promuovono Salute, ha già deliberato di stilare un curriculum di "Salute e sicurezza" verticale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare un curriculum d'Istituto su alcune aree strategiche di apprendimento (vd. sopra). Perfezionare strumenti comuni di progettazione e creare prove comuni nelle aree di apprendimento su cui si è scelto di intervenire.

	Ambiente di apprendimento	Progettare ambienti di apprendimento ispirati a criteri accreditati dalla ricerca scientifica e ispirati al processo HPS (Health Promotion School)
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Definire traguardi interconnessi sugli anni-ponte dei vari ordini nelle aree di apprendimento prescelte.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare occasioni di apprendimento sulle aree: curricolo, metodologia e didattica, ambiente relazionale, pedagogia della lettura.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Progettare occasioni comuni di formazione scuola/famiglia connesse con gli interessi dell'Istituto, in particolare sulle competenze di cittadinanza. Definire incontri annuali con le Amministrazioni Locali per condividere gli obiettivi strategici dell'Istituto.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tutti gli obiettivi di processo definiti sono stati scelti in quanto ritenuti interconnessi con le priorità scelte ed in sinergia per il raggiungimento degli stessi. Inoltre, a prescindere dalla compilazione del RAV, erano già state individuate quali aree chiave di intervento futuro.
Le aree tralasciate risultano, ad avviso del Nucleo di Autovalutazione, non particolarmente critiche in quanto aventi un buon livello di valutazione.